

## Disservizi sui treni, incontro con Donazzan

Si terrà dopodomani con le sigle sindacali di categoria. E Belluno è tra le province messa peggio

► BELLUNO

Treni da cambiare. Criticità nell'orario. Impossibilità di caricare le bici sulla tratta Belluno-Calalzo. È lunga la lista delle problematiche legate al trasporto pubblico nel Bellunese che i segretari regionali dei sindacati dei trasporti presenteranno all'assessore **Elena Donazzan** nell'incontro programmato per giovedì.

Un incontro chiesto ancora il 16 settembre, sollecitato l'11 novembre e finalmente fissato, dopo la redistribuzione delle deleghe agli assessori fatta da **Zaia**, **Filt-Cgil**, **Fit-Cisl**, **Uilt-Uil**, **Ugl trasporti**, **Faisa Cisl**, **Fast** e **Orsa** chiederanno notizie sulle gare per l'affidamento del trasporto su gomma e rotaia, attenzione alla fa-

se di trasformazione che alcune aziende del tpl stanno attraversando, risposte sulle tante criticità emerse dopo l'adozione dell'orario cadenzato e certezza di risorse per il 2015. Ma porteranno anche le istanze dei territori.

A Belluno sono dedicate ben due pagine, nel promemoria inviato alla stampa. «Di solito da come una Regione tratta "gli ultimi" si comprende qual è l'impegno reale a favore del diritto alla mobilità», scrivono i sindacati. «Nessuna modifica o novità degna di nota è stata attivata». Ma i pendolari hanno segnalato cosa non funziona. Per esempio «è necessario pensare alla sostituzione dei vetusti locomotori 445 diesel, investendo su quelli di nuova generazione per il traino delle

attuali carrozze media distanza», si legge.

Ma anche: «Sarebbe auspicabile che i treni da Belluno in arrivo a Conegliano potessero proseguire per Venezia. Nessuno ha collegamento immediato, l'attesa minima è di 15 minuti, e c'è un'attesa di due ore nella fascia oraria 9-11». Inoltre non sono state trovate soluzioni alle criticità presentate dal sindaco Massaro un anno fa: il ripristino di almeno due coppie dirette Calalzo-Venezia (il consulente dell'allora assessore Chisso aveva risposto che «In ragione del limitato numero di canali di accesso e ingresso da Mestre» la modifica richiesta avrebbe «inficiato tutto il sistema di cadenzamento»), la possibilità di caricare le biciclette sulla tratta Belluno -

Calalzo, l'integrazione gomma-rotaia, la sostituzione/manutenzione del parco rotabile.

Un anno fa era stato anche chiesto di istituire due corse serali Belluno-Conegliano, i pendolari stanno ancora aspettando. «Poche risposte, molte promesse, decisamente un quadro poco edificante di capacità di programmazione e di dare concrete risposte alle richieste dei pendolari, sostenute in molti casi dalle amministrazioni locali», sintetizzano i sindacati. «L'incontro con l'assessore Donazzan», aggiunge **Ilario Simonaggio**, segretario generale **Filt-Cgil** Veneto, «giunge a dieci giorni dall'avvio del nuovo orario ferroviario invernale 2014/2015. Da Trenitalia ci giunge la conferma che non ci sono novità degne di rilievo». (a.f.)



Ancora irrisolti molti problemi delle linee ferroviarie bellunesi